

RAPPRESENTAZIONE



1

APRILE

Antiche laudi trentine

LAIVES/BOLZANO Appuntamento da non perdere, la sera della Domenica delle Palme (1 aprile) con la rievocazione delle antiche laudi trentine allestita dalla Filodrammatica di Laives con la partecipazione di numerose associazioni. La manifestazione si terrà a Bolzano, con inizio alle 20.30. Il corteo in costume partirà dal Rainerum e, attraverso via Goethe, via e piazza della Mostra, piazza Walther, raggiungerà il duomo. Qui, alle 21.15 inizierà lo spettacolo vero e proprio. Fin dalla fine del quindicesimo secolo le famiglie contadine trentine erano solite radunarsi durante la settimana santa a recitare, o meglio declamare, le antiche lau-

di, interpretando i diversi personaggi della passione. La parte narrativa era per lo più esposta dal capo famiglia, mentre al dialogo prendevano parte gli altri membri della famiglia. Chiudevano la processione un gran numero di battuti, nelle loro tradizionali tuniche ispirate all'umiltà e alla penitenza. In Tirolo la prima menzione di una sacra rappresentazione si ha a Novacella nel 1391. Nel 1675 il "Grosser Umgang" raccolse a Bolzano 40 mila fedeli, venne rappresentato in piazza della Mostra e i parroci del circondario si lagnarono del fatto che le loro chiese fossero vuote perché tutti erano a Bolzano attirati dal grande spettacolo.



Nelle due immagini il corteo rievocativo della «Laudi Trentine» che ci sarà dopodomani in città



«Laudi Trentine», rievocazione medioevale e corteo

Dopodomani 150 figuranti in costume per le vie del centro storico

L'INIZIATIVA



BOLZANO. Dopodomani, 1° aprile alle ore 20.30, il centro storico di Bolzano ospiterà, dopo 337 anni dall'ultima edizione, una suggestiva rievocazione medioevale in occasione dell'allestimento delle antiche «Laudi Trentine», rappresentazioni che ebbero origine dai Canti di Jacopone e dalle Laudi umbre e toscane, utilizzate sia in ambito liturgico che teatrale. A portarle in scena, con un corteo composto da oltre 150 figuranti che dal Rainerum arriverà fino in piazza Walther, è la Filodrammatica di Laives, diretta da Roby De Tomas. L'iniziativa vede la collaborazione dell'Azienda di Soggiorno di Bolzano, della parrocchia del Duomo, della Polizia di Stato, del Comando dei Vigili Urbani, dei volontari del nucleo della protezione civile dell'Ana e di diverse parrocchie bolzanine, nonché il sostegno della Provincia autonoma di Bolzano, del Comune di Bolzano e della Fondazione Cassa di Risparmio.

Quella delle laudi è una tradizione che si perpetua in Tirolo sin dal 1391, quando fu fatta per la prima volta a Novacella. Nel 1675 la rappresentazione raccolse a Bolzano oltre 40.000 fedeli, accorsi in piazza della Mostra. L'evento ebbe ampia

risonanza, tanto che si narra che i parroci del circondario si lagnarono del fatto che le loro chiese fossero vuote perché tutti erano a Bolzano per assistere al grande spettacolo.

Per continuare la tradizione il corteo delle laudi percorrerà lo stesso percorso di allora: da piazza Domenicani attraverserà via Goethe, piazza della Mostra e piazza Walther, per poi raggiungere il Duomo. Nella serata di domenica verrà spenta l'illuminazione cittadina per consentire il passaggio del corteo, illuminato solo dalle fiaccole, come nel Medioevo.

Apriranno il corteo un gruppo di 30 soldati, seguiti dai flagellanti, dai portatori di «bore» (grossi tronchi di legno) e dai penitenziali con le croci. All'interno del corteo sfileranno, cantando, i frati e poi ancora il resto del clero con figuranti nelle vesti di sacerdoti, nobili e addirittura un alto prelato, un vescovo medioevale. Seguiranno poi gli attori della filodrammatica di Laives, guidati da Roby De Tomas.

Il corteo si fermerà in piazza Walther per una breve presentazione, mentre la sacra rappresentazione delle laudi, rigorosamente in antico dialetto trentino, si svolgerà all'interno del Duomo di Bolzano.